



Prot. N. 5833/ 2009

Determinazione n. 228 del 30/01/2009

OGGETTO: COMUNE DI FOSSOMBRONE - ADEMPIMENTI IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AD UNA VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE RIGUARDANTE UN'AREA IN LOCALITA' SAN MARTINO DEL PIANO. PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA

AREA 4 AREA URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S.
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

Visto il D.lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/06;

Vista la L.r. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.r. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la delibera di G.R. n.1400 del 20/10/2008, con la quale la Regione Marche ha approvato le "Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica";

Vista la domanda presentata dal Comune di Fossombrone, quale autorità procedente, ed acquisita da questa Amministrazione Provinciale con prot. n. 68452 del 18/10/08, per la procedura di verifica ai sensi dell'art. 12 del citato D.lgs. 152/06 s.m.i., relativamente ad una nuova proposta viabilistica

Determinazione n. 228 del 30/01/2009

per lo svincolo in località San Martino del Piano e per la trasformazione di una zona produttiva D5 e di conservazione volumetrica N1, in zona residenziale di nuova espansione C3, in variante al PRG vigente;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente, in merito ai soggetti con competenze ambientali di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come integrata dalla scrivente autorità competente;

Visto il "Rapporto Preliminare" redatto per la verifica di assoggettabilità, in base all'art. 12 del D.lgs. 152/06 s.m.i., acquisito con prot. n. 68452 del 18/10/08 che si allega come parte integrante della presente determinazione (All. n. 1);

Preso atto che non hanno espresso parere i seguenti SCA:

- ASUR n. 3 Fano;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;
- Servizio 4.3 Ambiente, agricoltura, tutela della fauna della Provincia di Pesaro e Urbino.

Visto e condiviso il parere rif. prot. n. 68452/08 del 21/01/09 a firma del Responsabile del Procedimento Ing. Mario Primavera, e del Funzionario responsabile dell'istruttoria Arch. Marzia Di Fazio, che qui di seguito si riporta:

“1. PREMESSA

Ai sensi della normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, la variante in esame è soggetta alle disposizioni di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.lgs. 152/06 s.m.i. che qui integralmente si richiama: *“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

In base all'art 19 della L.R. 6/07 l'autorità competente per gli strumenti urbanistici generali comunali, nonché per le loro modifiche, è la Provincia di Pesaro e Urbino rappresentata dal Servizio 4.1 Urbanistica-Pianificazione Territoriale-Via-Vas.

Con nota prot. n. 22083 del 14/10/08, recante timbro di posta in arrivo del 17/10/08 e acquisita agli atti con prot. n. 68452 del 18/10/08, il Comune di Fossombrone (in qualità di autorità procedente) ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale (autorità competente) la richiesta di espletare gli adempimenti relativi alla verifica di assoggettabilità a Vas, ai sensi dell'art. 12 del decreto 152/06 e s.m.i., relativamente alla proposta di variante parziale al PRG vigente in località San Martino del Piano.

Determinazione n. 228 del 30/01/2009

Contestualmente alla richiesta, l'autorità competente ha proposto un elenco di soggetti competenti in materia ambientale (Sca) da consultare nella procedura di verifica. In allegato alla richiesta è stata trasmessa la seguente documentazione:

- 1) Tav. 1.C.1 del PRG vigente, Carta delle destinazioni zona (sc. 1:2000)
- 2) Tav. 1.1 variante, Carta delle destinazioni di zona (sc.1:4.000)
- 3) Tav. 6a del PRG vigente, Analisi delle infrastrutture esistenti, strade e delimitazione centri abitati (sc.1:10.000)
- 4) Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e smi
- 5) Scheda di progetto in variante al PRG (nuova zona residenziale di espansione in sostituzione di zona florovivaistica e variante alla Strada del Molino Nuovo)
- 6) Tav. 2, Variante di tracciato alla strada del Molino Nuovo. Stato di fatto, piano quotato e curve di livello (sc. 1:500)
- 7) Tav. 3, Variante di tracciato alla strada del Molino Nuovo. Piano quotato di progetto con individuazione sbancamenti e riporti (sc. 1:500)
- 8) Tav. 4, Variante di tracciato alla strada del Molino Nuovo. Profili stato di fatto e stato di progetto (sc. 1:500)
- 9) Tav. 5, Variante di tracciato alla strada del Molino Nuovo. Particolari costruttivi (sc. 1:20/50).

Con nota prot. n. 71016 del 29/10/08 questa Amministrazione ha integrato l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e ha chiesto al Comune di Fossombrone di trasmettere la documentazione necessaria all'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità.

La documentazione richiesta è stata trasmessa dal Comune di Fossombrone con lettera prot. n. 24690 del 19/11/08, recante timbro di posta in arrivo del 19/11/08, e acquisita agli atti di questa amministrazione con prot. n. 76681 del 22/11/08.

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs 152/06 s.m.i. la Provincia di Pesaro e Urbino (autorità competente), in collaborazione con il Comune di Fossombrone (autorità procedente), ha dunque individuato i seguenti Sca:

- Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 4.4 Acque Pubbliche, rischio Idraulico e sismico;
- Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 4.3 Ambiente, agricoltura, tutela della fauna;
- Provincia di Pesaro e Urbino, Area 3 Mobilità, infrastrutture, edilizia, patrimonio, protezione civile;
- ASUR n. 3 Fano;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
- AATO n. 1 Marche nord
- Marche Multiservizi Spa;
- Rete Ferroviaria Italiana.

L'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino in data 28/11/08, con nota prot. n. 77513 del 27/11/08, ha trasmesso ai soggetti competenti sopra elencati il Rapporto preliminare al fine di acquisire i pareri previsti dall'art. 12 comma 2 del decreto 152/06 s.m.i.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 s.m.i., sono stati acquisiti i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, qui di seguito riportati:

Determinazione n. 228 del 30/01/2009

- **La Provincia di Pesaro e Urbino, Area 3 Mobilità, infrastrutture, edilizia, patrimonio, protezione civile** con nota prot. n. 79227 del 03/12/08, acquisita agli atti mediante posta interna in data 05/12/2008, ha espresso ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - *le intersezioni delle strade comunali di S. Martino e di Molino Nuovo sulla SP3 Flaminia, dovranno essere chiuse al traffico con presidi inamovibili;*
 - *La sovrastruttura stradale interessante la SP3 Flaminia e quindi la rotatoria dovrà avere interposto tra lo strato di binder e lo strato di misto stabilizzato, uno strato misto bitumato di cm 20;*
 - *non è chiaro come viene risolta l'intersezione della strada comunale o privata lato Fossombrone con la SP3 Flaminia. Possibilmente dovrà essere spostato lato Fossombrone al di fuori della zona di influenza della rotatoria;*
 - *il progetto definitivo della rotatoria dovrà essere presentato a questo servizio completo di tutti gli elaborati relativi allo spostamento interferenze, segnaletica, regimazione acque, intersezioni, illuminazione e quant'altro ritenuto utile al fine di una attenta valutazione dell'opera da realizzare.*
- **La Rete Ferroviaria Italiana** con nota prot. n. 77513 del 27/11/08, trasmessa via fax in data 24/12/08, si è espressa come segue:

La linea Fano-Urbino è attualmente solo sospesa a tempo indeterminato dall'esercizio ferroviario e pertanto, potendosi ipotizzare una eventuale riapertura al traffico, il DPR di cui sopra (DPR n. 753 del 11/07/80, Ndr) è pienamente vigente. A tale riguardo si fa presente che:

 - *eventuali adeguamenti che, previa verifica tecnica, si rendessero necessari al passaggio a livello km 24+417 per la realizzazione della nuova strada, saranno a totale carico del Comune;*
 - *circa la variante da Zona D5 "produttiva floro-vivaistica" a C3 "residenziale nuova espansione" dell'area limitrofa alla ferrovia, va evidenziato che tale area rientra in parte nella fascia di rispetto della ferrovia stabilita dal menzionato decreto, con divieto di costruire (art. 49), salvo specifica deroga qualora consentito (art. 60), che dovrà essere rilasciata da questa Società dietro esame di un progetto costruttivo.*
- **La Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche** con nota prot. n. 13721 del 15/12/08, recante timbro di posta in arrivo del 22/12/08 e acquisita agli atti con prot. n. 83524 del 23/12/08, ha espresso parere favorevole alle opere previste specificando quel che segue:
 - *La data di inizio delle opere dovrà essere comunicata con congruo anticipo (almeno quindici giorni prima) a questa Soprintendenza.*
 - *In considerazione della vicinanza del comprensorio in oggetto con il tracciato dell'antica via Flaminia e con il Parco di Forum Sempronii, è probabile che eventuali rinvenimenti di testimonianze archeologiche richiedano il controllo dei lavori da parte di professionisti del settore che, come di consueto, operino a cura e spese della committenza sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.*
 - *Si ribadisce altresì l'obbligo di ottemperare alle disposizioni contenute nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (DLgs n. 42 del 22/01/04 e smi) che prevede, fra l'altro, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro le successive ventiquattro ore a questo Ufficio.*
- **La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico**, con nota prot. n. 1679 del 14/01/09 ha espresso il seguente parere:

Determinazione n. 228 del 30/01/2009

Premesso che, in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio è stato individuato da parte dell'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;

Considerato che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente Servizio sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale (comprese le aree di pertinenza idraulica) e ambiente ripariale;

Valutato il contenuto del rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

è parere di questo Servizio che la variante in parola, in considerazione della sua ubicazione ed estensione, non possa avere impatti significativi sull'ambiente, tali da essere assoggettata a VAS. Si fa comunque presente che la predetta variante, corredata della prevista documentazione geologica, dovrà essere sottoposta, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/01, al parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio. Nell'ambito del rilascio del suddetto parere, lo scrivente Servizio potrà formulare, se del caso, adeguate prescrizioni per l'attuazione delle previsioni urbanistiche, al fine di limitare possibili effetti indotti sulle matrici ambientali interessate, coerentemente agli obiettivi di tutela e di sostenibilità ambientale.

- **Marche Multiservizi Spa** con nota prot. n. 582 del 16/01/09, recante timbro di posta in arrivo del 17/01/09 e acquisita agli atti con prot. n. 3017 del 20/01/09, ha espresso il seguente parere:

In riferimento alla richiesta inviata il 27/11/08 con prot. n. 77513 (riferimento Marche Multiservizi prot. n. 17297 del 01/12/08) si esprime parere favorevole alla nuova viabilità specificando che nella pertinenza stradale esistente, che verrà abbandonata in favore di quella di progetto, sono ubicate condotte idriche, fognarie e gas metano in esercizio. Lungo la strada esistente è inoltre prevista la posa delle condotte fognarie a servizio della soprastante lottizzazione G2 denominata "San Martino" dell'Immobiliare Sempronii Srl, progettisti Ing. Maurizio Oliveti e Geom. Moreno Taddei per la quale l'Azienda Megas (gestore SII e della rete gas metano fino al 31/12/07) ha già rilasciato il parere di competenza.

La realizzazione della Nuova Strada del Molino Nuovo potrebbe interferire con la condotta del gas metano in media pressione acciaio DN150 che transita lungo la banchina stradale di via Flaminia lato lottizzazione. Tutte le sopraccitate condotte dovranno essere salvaguardate mantenendo in prossimità delle stesse un'adeguata fascia di rispetto per poter effettuare sia le manutenzioni ordinarie che straordinarie. Se ciò non fosse possibile i sottoservizi dovranno essere spostati in una nuova idonea posizione.

In merito alle opere da realizzare a servizio dell'area di espansione residenziale che comprende la nuova strada in progetto, si precisa che le condotte idriche, fognarie e del gas metano si potranno collegare a quelle a carico della sopraccitata area di espansione G2. A tal fine i progettisti della nuova espansione Molino Nuovo dovranno contattare i progettisti dell'espansione G2, Oliveti Ing. Maurizio e Tadei Geom. Moreno, per definire gli esatti punti di allaccio delle condotte da progettare. Resta inteso che la realizzazione delle opere a carico dell'area G2 sono propedeutiche a quelle a servizio dell'area in parola.

Per la parte relativa alle acque meteoriche, non rientrando nel Servizio Idrico Integrato, si rimanda all'Amministrazione comunale che è titolare anche del rilascio dei pareri relativi alle reti.

Determinazione n. 228 del 30/01/2009

- L'AATO n. 1, Marche Nord, Pesaro e Urbino con nota prot. n. 124 del 19/01/09, pervenuta via fax in data 19/01/09, e acquisita agli atti con prot. n. 3231 del 20/01/09 ha espresso il seguente parere:

la presente Autorità di Ambito, analizzate le specifiche tecniche di propria competenza, visto il parere tecnico favorevole del Gestore del SII, esprime nulla-osta in merito alla fattibilità dell'intervento urbanistico progettato, imponendo il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Gestore del SII con la relativa nota allegata (corrispondente al parere di Marche Multiservizi Spa soprariportato).

Non hanno espresso parere i seguenti SCA:

- ASUR n. 3 Fano;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;
- Servizio 4.3 Ambiente, agricoltura, tutela della fauna della Provincia di Pesaro e Urbino.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E VALUTAZIONE TECNICA

La variante urbanistica nasce dalla necessità di individuare soluzioni viabilistiche alternative allo svincolo in località San Martino del Piano, caratterizzato da un incrocio a raso tra la Strada comunale Molino Nuovo e la Strada provinciale Flaminia.

Lo svincolo è sottoposto infatti ad un intenso traffico veicolare proveniente dalla zona industriale, con elevato rischio stradale accentuato dalla presenza di mezzi pesanti e con frequenti incidenti automobilistici.

Con la variante si procede all'adeguamento della viabilità esistente introducendo una modifica del tracciato della Strada di Molino Nuovo fino all'innesto con la SP3 Flaminia, nel punto in cui verrà realizzata una apposita rotonda. In tal modo si ottengono una serie di indubbi miglioramenti:

- Si crea una nuova viabilità carrabile in grado di trasferire il traffico veicolare proveniente dalla zona industriale alla nuova rotonda già prevista dal PRG sulla SP3 Flaminia;
- Si realizza una chiusura delle interferenze a raso in prossimità della rotonda;
- Si crea un adeguato collegamento ciclo-pedonale fra le diverse aree;
- Si ottiene un miglioramento della sicurezza e una riduzione dell'inquinamento ambientale e acustico verso i limitrofi insediamenti abitativi.

Insieme alle opere viarie, con la variante si propone la modifica della destinazione delle aree attraversate (classificate dal PRG vigente come zona produttiva D5 "area di nuova espansione floro-vivaistica" e zona N1, "area di conservazione volumetrica"), in zona C3 "residenziale di nuova espansione". La variante urbanistica dal punto di vista della superficie territoriale comporta le seguenti modifiche:

- Una superficie di 900 mq viene trasformata da Zona N1 di conservazione volumetrica in Zona C3 residenziale di nuova espansione;
- Una superficie di 8.400 mq viene trasformata da Zona D5 produttiva di nuova espansione a destinazione floro vivaistica in Zona C3 residenziale di nuova espansione;
- La nuova Zona C3 residenziale di nuova espansione risulta quindi pari a 9.300 mq di superficie territoriale.

Si riepilogano nelle tabelle i parametri urbanistico-edilizi del PRG vigente e quelli della variante:

Zona N1 di conservazione volumetrica	PRG vigente
--------------------------------------	-------------

Determinazione n. 228 del 30/01/2009

Sup. territoriale	Mq 900
Interventi ammessi	Manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia
Prescrizioni	Conservazione volumetrica con incremento una tantum per gli edifici residenziali del 15% del volume esistente

Zona D5 produttiva di nuova espansione a destinazione floro-vivaistica	PRG vigente
Sup. territoriale	Mq 8.400
Rc	30%
Ds	MI 20
Dc	MI 5
Df	MI 10
Ds Flaminia	MI 35
H max	MI 4 alla gronda
Ip	200 p/ha

Zona C3 residenziale di nuova espansione	Proposta di Variante
Sup. territoriale	Mq 9.300
It	0,40 mc/mq
Ds	MI 10
Dc	MI 5
Df	MI 10
Ds Flaminia	MI 35
Hf	MI 7,50
Ip	200 p/ha

Dal confronto tra PRG vigente e variante si ricava che allo stato attuale in zona D5 sarebbe possibile realizzare serre e fabbricati accessori per una cubatura massima di 10.080 mc, ripartite su 8.400 mq. Con la presente variante, la volumetria massima edificabile, ripartita su 9.300 mq, sarà pari a 3.720 mc, quindi significativamente inferiore.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto descritto al precedente paragrafo si evince che la proposta di variante non comporta modifiche sostanziali in considerazione sia della limitata estensione dell'area (meno di un ettaro) che delle specifiche opere previste (modifica di una parte del tracciato stradale e annessa lottizzazione).

Il Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità redatto dal Comune di Fossombrone ha individuato le componenti ambientali pertinenti alla variante, al fine di effettuare una valutazione di significatività degli impatti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti.

Nel caso di specie sono stati ritenuti pertinenti, e pertanto da verificare in quanto influenzabili dalla variante, gli aspetti della biodiversità di flora e fauna, del degrado dei suoli, dell'inquinamento acustico, del superamento dei valori limite di inquinamento dell'aria, della capacità di assorbimento di gas climalteranti, del paesaggio e del patrimonio archeologico.

Determinazione n. 228 del 30/01/2009

Si è ritenuto quindi opportuno descrivere preliminarmente lo stato attuale dei luoghi interessati dalla variante. L'area è di limitata estensione (9.300 mq) e risulta compresa tra la SP3 Flaminia e la ferrovia Fano-Fossombrone; confina da un lato con la Strada del Molino Nuovo (Strada comunale n. 38) dove sono presenti vari edifici, e dall'altro con un'azienda ad attività serricola.

L'area è destinata urbanisticamente in parte a conservazione volumetrica (10%) ed in parte a produttivo floro-vivaistica (90%). Nonostante questa destinazione produttiva, si presenta attualmente come un terreno coltivato a seminativo e a vigna, con la presenza in piccola parte di alberi da frutto.

Il territorio è pressoché pianeggiante, con un leggero declivio verso la Ferrovia Metaurense, privo di particolari emergenze dal punto di vista naturalistico e localizzato al di fuori della vegetazione riparia di sponda sinistra del Fiume Metauro. Non presenta quindi le peculiarità degli habitat fluviali, caratterizzati dalla presenza di specie avifaunistiche.

L'area pur essendo sottoposta a vincolo paesaggistico-ambientale per effetto delle disposizioni di cui al D.M. 31/07/85, non risulta di alto pregio ambientale essendo compresa tra ambiti significativamente modificati. Risulta inoltre al di fuori di zone di protezione speciale o di siti di importanza comunitaria. Dal punto di vista archeologico, essendo limitrofa ad aree sottoposte dal PPAR a tutela integrale (art. 41), la zona è interessata da una fascia di tutela di m 50 dalla Strada del Molino Nuovo e di m 35 dalla strada consolare Flaminia.

In base a quanto dichiarato nel rapporto ambientale l'area di intervento, attualmente utilizzata a fini agricoli, non manifesta aspetti naturalistici di rilievo né presenza di specie faunistiche protette. L'attuale grado di antropizzazione appare peraltro ulteriormente accentuato dalla previsione di PRG vigente di trasformazione di questa area agricola in zona produttiva floro-vivaistica. La variante in termini di biodiversità di flora e fauna non è quindi significativa.

Per gli aspetti legati al suolo si osserva che la perdita di suolo fertile prodotta con la variante, era di fatto già contemplata nella previsione urbanistica vigente che con la destinazione produttiva di tipo terricolo aveva imposto un intervento non marginale sul suolo.

In ogni caso sia la limitata estensione della variante che la previsione di mantenimento di superfici impermeabili confrontabili con quelle del piano vigente, permettono di dire che la misura di degrado del suolo è del tutto marginale e non significativa.

Con la previsione del nuovo tratto viario, alternativo alla Strada del Molino Nuovo, devono esser presi in considerazione gli aspetti di inquinamento acustico e di inquinamento dell'aria. Si osserva che la nuova previsione viabilistica, con la creazione di una carreggiata di idonea sezione e di una ampia rotatoria sulla Flaminia, consentirà una maggiore fluidità dei flussi veicolari e produrrà quindi un miglioramento ambientale non trascurabile. Anche in termini di inquinamento acustico e dell'aria la variante appare quindi non significativa.

Allo stesso modo la variante, relativamente alla capacità di assorbimento di anidride carbonica e vista la limitata dimensione dell'area, appare non significativa.

Dal punto di vista del paesaggio l'area, che non presenta connotazioni paesaggistiche di rilievo, è invece fortemente antropizzata. Si osserva anzi che con la modifica urbanistica proposta la cubatura prevista dal PRG (circa 10.000 mc di serre e accessori) viene ridotta a 3.500 mc di residenze. Anche da questo punto di vista dunque la variante appare non significativa.

Per quanto riguarda il patrimonio archeologico, le fasce di rispetto del piano vigente già dettano le prescrizioni di tutela, mentre la creazione della nuova strada non determinerà approfondimenti di scavo diversi da quelli di un'aratura profonda. Anche da questo punto di vista la variante non è significativa.

Determinazione n. 228 del 30/01/2009

Per quanto riguarda invece la fascia di rispetto della Ferrovia Metaurense, si segnala che nell'elaborato specifico della "Scheda di Progetto", allegata al rapporto preliminare, è stata omessa la relativa indicazione, che pure risulta adeguatamente cartografata nelle tavole di variante 1.1 e 1C.1. Da una verifica comparata degli elaborati presentati, pertanto, la proposta progettuale contenuta nella scheda interferisce parzialmente con la fascia di rispetto ferroviaria evidenziata nelle tavole di PRG, determinando l'inedificabilità di alcuni lotti.

In conclusione, in base a quanto esposto nel rapporto preliminare e dai contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale, di cui al precedente paragrafo 2, si evince che la proposta di variante in esame non presenta elementi di strategicità tali da rendere necessaria una procedura di VAS.

Si ritiene, per quanto sopra esposto, di poter proporre l'esclusione dell'intervento dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le seguenti prescrizioni:

- **in sede di adozione della variante dovranno essere risolte le criticità derivanti dall'interferenza della scheda progetto con la fascia di rispetto della ferrovia;**
- **dovrà essere verificata la conformità circa il Piano Acustico Comunale;**
- **dovranno essere previsti interventi di mitigazione degli impatti sulle zone residenziali derivanti dalla realizzazione della nuova strada. In particolare dovranno essere privilegiati interventi di piantumazione funzionali alla costituzione di barriere acustiche e all'aumento della capacità di assorbimento dell'anidride carbonica.**

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, visti i pareri pervenuti e riportati al paragrafo 2; valutati gli impatti sull'ambiente connessi al progetto di variante così come formulati al paragrafo 4; considerato che in base a quanto esposto nel rapporto preliminare e in base ai criteri di analisi di significatività utilizzati, gli impatti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti sono risultati non significativi; considerata inoltre la significativa antropizzazione dell'area e le dimensioni della zona interessata dall'intervento; questo ufficio **propone l'esclusione della variante dalla procedura di VAS, di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. condizionatamente all'accoglimento delle modifiche, prescrizioni e suggerimenti formulati nel presente parere, al fine di rendere compatibile l'attuazione delle varianti con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.**

Relativamente al parere dei soggetti con competenze in materia ambientale, il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni espresse nel precedente paragrafo 2 "Pareri dei soggetti competenti in materia ambientale (Sca)."

Si specifica che, qualora in sede di adozione definitiva della variante oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente in qualità di autorità competente si riserverà di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità."

Visto l'art. 19 della L.r. 06/07;

Visto l'art. 107 del T.U. Enti locali approvato con D.lgs. del 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 6 della L. 241/90;

D E T E R M I N A

- I) Di escludere, in base all'art. 12 co. 4 del D.lgs. 152/06 s.m.i., la variante al PRG di Fossombrone indicata in oggetto dalla procedura di VAS, di cui agli artt. dal 13 al 18 del citato Decreto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
- in sede di adozione della variante dovranno essere risolte le criticità derivanti dall'interferenza della scheda progetto con la fascia di rispetto della ferrovia;
 - dovrà essere verificata la conformità circa il Piano Acustico Comunale;
 - dovranno essere previsti interventi di mitigazione degli impatti sulle zone residenziali derivanti dalla realizzazione della nuova strada. In particolare dovranno essere privilegiati interventi di piantumazione funzionali alla costituzione di barriere acustiche e all'aumento della capacità di assorbimento dell'anidride carbonica.
- II) Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
- Relativamente al parere dei soggetti competenti in materia ambientale il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni espresse nel paragrafo 2 "Pareri dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)" del parere sopra riportato;
 - Se in sede di adozione definitiva della variante, oggetto della presente verifica, verranno introdotte modifiche in base all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della verifica di assoggettabilità in oggetto.
- III) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Fossombrone, invitando l'Amministrazione Comunale a pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i..
- IV) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
- Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 4.4 Acque Pubbliche, rischio Idraulico e sismico;
 - Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 4.3 Ambiente, agricoltura, tutela della fauna;

Determinazione n. 228 del 30/01/2009

- Provincia di Pesaro e Urbino, Area 3 Mobilità, infrastrutture, edilizia, patrimonio, protezione civile;
 - ASUR n. 3 Fano;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
 - AATO n. 1 Marche nord
 - Marche Multiservizi Spa;
 - Rete Ferroviaria Italiana Spa.
- V) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce altri pareri o autorizzazioni richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Ing. Mario Primavera e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- IX) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF/MP/up
1421VAS\08VAS\0801FC0104

Per il Dirigente Servizio 4.1
F.to ING. PRIMAVERA MARIO